

AVVISO

INDAGINE ESPLORATIVA DI MERCATO VOLTA A RACCOGLIERE PREVENTIVI INFORMALI FINALIZZATI ALL'AFFIDAMENTO DEI "SERVIZI DI RICOGNIZIONE ANALISI CLASSIFICAZIONE NORMALIZZAZIONE E INSERIMENTO DEI DATI E DEI PROCESSI OPERATIVI NEL DOMINIO DELL'HS" NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 4, "ISTRUZIONE E RICERCA" - COMPONENTE 2, "DALLA RICERCA ALL'IMPRESA" - LINEA DI INVESTIMENTO 3.1, "FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA E INNOVAZIONE" PROGETTO "H2IOSC" CUP B63C22000730005 CIG A0303F06B3 X

PREMESSE E FINALITA'

La Stazione Appaltante ISPC CNR Sede Secondaria di Lecce intende procedere, a mezzo della presente indagine esplorativa, all'individuazione di un operatore economico a cui affidare eventualmente la fornitura di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge n. 120/2020 così come modificata dall'art. 51, comma 1, lettera a), punto 2.1, del DL n. 77/2021 e dell'art. 50, comma 1 del d.lgs. 36/2023.

Il presente avviso, predisposto nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, non costituisce invito a partecipare a gara pubblica, né un'offerta al pubblico (art. 1336 del codice civile) o promessa al pubblico (art. 1989 del codice civile), ma ha lo scopo di esplorare le possibilità offerte dal mercato al fine di affidare direttamente la fornitura/servizio.

L'indagine in oggetto non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali. Il presente avviso, pertanto, non vincola in alcun modo questa Stazione Appaltante che si riserva, comunque, di sospendere, modificare o annullare il presente avviso esplorativo e di non dar seguito al successivo procedimento di affidamento diretto, senza che i soggetti proponenti possano vantare alcuna pretesa.

I preventivi ricevuti si intenderanno impegnativi per il fornitore per un periodo di massimo 60 giorni di calendario, mentre non saranno in alcun modo impegnativi per la Stazione Appaltante, per la quale resta salva la facoltà di procedere o meno a successive e ulteriori richieste di offerte volte all'affidamento della fornitura/servizio di cui all'oggetto.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

DIGILAB sarà una nuova piattaforma a livello nazionale ed europeo della European Research Infrastructure for Heritage Science - E-RIHS (<https://www.e-rihs.it/>). La sua architettura dovrà essere sviluppata capitalizzando i risultati di progetti europei correlati, ovvero E-RIHS-PP (*European Research Infrastructure for Heritage Science Preparatory Phase*) e IPERION-HS (*Integrating Platforms for the European Research Infrastructure on Heritage Science*) e in dialogo con il progetto E-RIHS-IP (*European Research Infrastructure for Heritage Science Implementation Phase*). Dovrà, inoltre, essere allineata alle politiche dell'UE in materia

di gestione dei dati (FAIR, Open Research Data) e alla strategia dello European Open Science Cloud (EOSC). DIGILAB dovrà facilitare lo scambio di dati e la loro interoperabilità, promuovendo lo sviluppo della scienza aperta nel campo della scienza del patrimonio. Dovrà offrire accesso virtuale a strumenti e dati a supporto della ricerca multidisciplinare (ad esempio risultati di misurazioni scientifiche, ambiente per la visualizzazione immersiva e interattiva di set di dati, documentazione storica e fonti di letteratura, ecc.). Dovrà garantire la ricercabilità dei dati con strumenti avanzati basati su metadati archiviati in repository federati e l'accessibilità delle risorse attraverso meccanismi di identità federata, delegando l'accesso e il controllo di consegna ai nodi. L'interoperabilità dei dati dovrà essere garantita dall'utilizzo di standard adeguati e condivisi, mentre il riutilizzo dovrà essere garantito dalla possibilità di elaborazione dei dati attraverso servizi specializzati (es. accesso virtuale, visualizzazione e simulazione scientifica del patrimonio digitale, ricerca collaborativa in ambienti immersivi e interattivi accessibili in loco o da remoto, annotazione di georeferenziazione dei dati, analisi ecc.) integrati nell'ecosistema E-RIHS.

Una volta chiarito lo stato dell'arte e definiti i requisiti, la fase di progettazione e realizzazione avrà tre diversi obiettivi:

- **DIGILAB Data Platform:** rappresenta il cuore dell'intera infrastruttura digitale, dove i dati vengono acquisiti, archiviati, curati e infine visualizzati ed elaborati.
- **DIGILAB Catalog:** è il registro che espone dati, servizi e strumenti forniti da E-RIHS alla propria comunità.
- **DIGILAB Virtual Research Environment:** lo spazio di lavoro condiviso che consente ai ricercatori di condurre azioni scientifiche collaborative.

OGGETTO DEL SERVIZIO

Al fine di configurare correttamente la piattaforma DIGILAB per ospitare dati e processi operativi nel dominio dell'Heritage Science, si rende necessaria un'attività di "RICOGNIZIONE ANALISI CLASSIFICAZIONE NORMALIZZAZIONE E INSERIMENTO DEI DATI E DEI PROCESSI OPERATIVI NEL DOMINIO DELL'HS". Tale attività di ricognizione dovrà tenere conto di almeno degli scenari operativi riportati di seguito.

Di seguito, si riporta un dettaglio delle fasi e delle corrispondenti attività da svolgere.

A) Servizio di definizione della strategia di ricognizione, acquisizione, analisi, sistematizzazione, classificazione e normalizzazione dei principali processi operativi di gestione del ciclo di vita dei dati nel dominio dell'HS al fine di produrre una descrizione FAIR dei dataset prodotti.

È richiesto alla Ditta Aggiudicataria di progettare e modellare una metodologia operativa che supporti i differenti attori del Heritage Science nell'intero ciclo di vita dei dati al fine di assicurarne la perfetta compatibilità con i principi FAIR. In dettaglio, la metodologia deve:

- Individuare le fasi del ciclo di vita del dato più adatte al dominio del Heritage Science (es., acquisizione, analisi, sistematizzazione, classificazione e normalizzazione e pubblicazione). È possibile diversificare alcune fasi o individuare delle sottofasi nel caso emergano specifiche necessità dall'analisi degli scenari operativi;
- Per ogni fase individuata al passo precedente, deve essere modellato il processo di gestione definendo gli attori (es. esperto di dominio, esperto ICT, ..) e le corrispondenti attività;

- Per ogni attore ed attività devono essere descritte le prescrizioni e i suggerimenti per assicurare la produzione di un dataset di tipo FAIR.

Il risultato del servizio sarà la redazione di un deliverable che illustri:

- gli aspetti generali della strategia per assicurare un ciclo di vita dei dati compatibile con i principi FAIR;
- la metodologia operativa riportando il ciclo di vita individuato;
- i processi modellati e i relativi dettagli delle fasi;

B) Servizio di ricognizione sistematica, acquisizione, analisi e classificazione dei dataset prodotti nei principali processi operativi di gestione del ciclo di vita dei dati nei vari domini dell'HS al fine di produrre alimentare l'archivio digitale della piattaforma DIGILAB

È richiesto alla Ditta Aggiudicataria di:

- analizzare gli scenari operativi relativamente al ciclo di vita delle informazioni;
- individuare le modalità di acquisizione del dato e le sue trasformazioni (es. normalizzazione, ..);
- individuare le modalità di memorizzazione dei dati. Tale analisi è orientata ad individuare non solo i repository finali (dataset) ma anche eventuali repository intermedi in cui sono memorizzate dati temporanei o grezzi;
- tipizzare le modalità di memorizzazione individuate generalizzandole per le differenti esigenze di memorizzazione (es. dati geografici, immagini diagnostiche, ecc..);
- definire i processi di popolamento dei repository DIGILAB a fronte dei tipi di repository individuati. Tali processi devono descrivere le attività che devono essere effettuate per garantire la migrazione coerente dei dati all'interno della piattaforma DIGILAB;

Il risultato del servizio sarà la redazione di un deliverable che illustri:

- il ciclo di vita del dato negli scenari operativi;
- i dataset individuati e la loro modalità di popolamento;
- le tipologie di repository individuate;
- i processi di popolamento dei repository;

C) Servizio di ricognizione, acquisizione, analisi e classificazione dei dataset utilizzabili nella piattaforma di sensoristica e relativa FAIRificazione

Nell'ambito delle piattaforme di sensoristica (Wireless Sensor Network) nel settore dei Heritage Science, è necessario effettuare una analisi in letteratura ed all'interno degli scenari operativi per:

- Individuare e classificare le tipologie di dati raccolti dai sensori (es. dati climatici e microclimatici, dati di luminosità, ..);
- individuare le modalità di raccolta, trattamento e memorizzazione dei dati più idonee;
- definire il processo di gestione dei dati delle singole tipologie individuando attori (es. esperto di dominio, esperto ICT, ..) e relative attività;

- descrivere, per ogni attore ed attività le prescrizioni e i suggerimenti per assicurare la produzione di un dataset per i dati di WSN di tipo FAIR;

Il risultato del servizio sarà la redazione di un deliverable che illustri:

- tipologie di dati individuate;
- per ogni tipologia:
 - le modalità di raccolta, trattamento e memorizzazione dei dati;
 - il processo di gestione dei dati delle singole tipologie e relative le prescrizioni e i suggerimenti per la realizzazione di un dataset FAIR;

SCENARI OPERATIVI

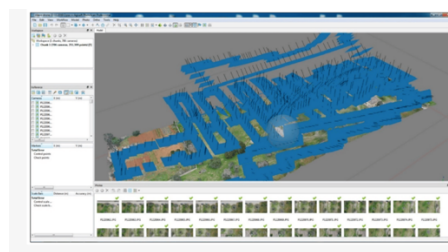
Gli scenari operativi che devono essere considerati e presi a riferimento per tutte le fasi di studio previste sono i seguenti sulla base della complessità, del dettaglio che sarà necessario dare, rispetto anche alla disponibilità degli stakeholder di fornire le informazioni necessarie all'analisi:

1) Dati geofisici per il Patrimonio Culturale

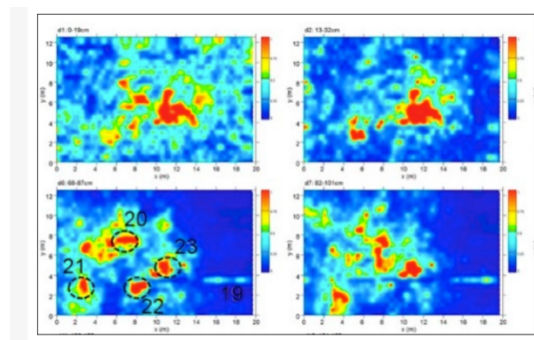
Management di dati geofisici per la caratterizzazione 2D, 3D e 4D del sottosuolo e di strutture murarie mediante l'impiego di sistemi georadar e di sistemi di monitoraggio multicanale. I dati sono derivanti da misure con ultrasuoni su campioni di laboratorio, strutture in muratura (affreschi, mosaici, etc.), e/o dal rilevamento per la localizzazione di oggetti sepolti. Il gruppo di utenti di riferimento il Laboratorio di Geofisica (https://www.ispc.cnr.it/it_it/2021/02/16/laboratorio-di-geofisica/) dell'Istituto ISPC della sede di Lecce (geolab@ispc.cnr.it) che potrà essere utilizzato come stakeholder per l'estrazione dei requisiti funzionali.



The 3D survey: (A), the digital aerial photogrammetry of the archaeological site; (B), the aerial survey merged with the digital close range photogrammetry; (C), CAD plan.



3D survey di una necropoli ricostruita mediante laser scanner



Geophysical survey

Figura 1 - Esempio di dati gestiti dal Laboratorio di Geofisica

2) Lo studio del passato e del comportamento umano

Si richiede di considerare lo scenario operativo di utilizzo che dimostri la possibilità per l'utente di gestire congiuntamente risorse digitali utili allo studio del passato e del comportamento umano nel corso dei millenni. Nello specifico lo scenario prevede di archiviare, aggregare, esporre dati statistici (per la formalizzazione, ad esempio, di sequenze cronologiche) dati derivanti da analisi archeometriche, datazioni radiometriche, analisi antropologiche, indagini stratigrafiche di contesti archeologici, studio crono-tipologico dei materiali, analisi bioarcheologiche dei resti umani. Particolare attenzione dovrà essere posta allo studio della mobilità nel mondo antico il suo ruolo nelle grandi trasformazioni per far luce su modelli di inclusione e integrazione come potenziale componente di rigenerazione sociale. Il gruppo di utenti di riferimento il MAD-Lab (https://www.ispc.cnr.it/it_it/2021/05/28/mad-lab/) dell'Istituto ISPC della sede di Roma (madlab@ispc.cnr.it) che potrà essere utilizzato come stakeholder per l'estrazione dei requisiti funzionali.

3) Cartografie archeologiche digitali

Il caso di utilizzo mira a supportare il processo operativo necessario alla creazione di cartografie archeologiche digitali di ambiti territoriali e centri antichi abbandonati e a continuità di vita, integrate in piattaforme GIS. Il gruppo di utenti di riferimento l'Archaeological Mapping Lab (https://www.ispc.cnr.it/it_it/2021/05/14/archaeological-mapping-lab/) dell'Istituto ISPC della sede di Lecce (archmaplab@ispc.cnr.it) che potrà essere utilizzato come stakeholder per l'estrazione dei requisiti funzionali.

The screenshot displays the 'Marmorata Phrygiae' interface for the 'Ninfeo dei Tritoni' site. It includes a detailed description of the monument, its location, and its history. The interface also features two tables: 'Indice delle Schede Oggetto relative a questo contesto' and 'Indice delle Schede Campione relative a questo Contesto'. A photograph of the ruins is visible at the bottom right.

Num inv	Oggetto	Posizione nel contesto
H13_077	stilobate	(2) - primo ordine
H13_181	capitello	(2) - primo ordine
H13_182	fregio-architrave	(2) - primo ordine
H13_183	timpano	(3) - secondo ordine
H13_184	blocco	(2) - primo ordine
H13_185	base di colonna	(2) - primo ordine
H13_186	trascenna	(2) - primo ordine
H13_234	colonna	(2) - primo ordine
H13_235	capitello	(3) - secondo ordine
H13_236	capitello	(2) - primo ordine

Nome campione	Oggetto	Punto prelievo
H13_077		H13_77 Ninfeo Tritoni, podio
H13_110	conice	H13_110 Ninfeo Tritoni, conice alabastro
H13_181	capitello	H13_181 Ninfeo Tritoni, capitello colonna
H13_182	fregio-architrave	H13_182 Ninfeo Tritoni, fregio-architrave
H13_183		H13_183 Ninfeo Tritoni, semi-frontone
H13_184		H13_184 Ninfeo Tritoni, labron
H13_185	base di colonna	H13_185 Ninfeo Tritoni, base di colonna
H13_186		H13_186 Ninfeo Tritoni, balaustra
H13_234	colonna	H13_234 Ninfeo Tritoni, colonna
H13_235	capitello	H13_235 Ninfeo Tritoni, capitello colonna

Figura 2 - Esempio di dati gestiti dall' Archaeological Mapping Lab

4) Telerilevamento acustico subacqueo per ricerche in situ del patrimonio culturale sommerso

Il caso di utilizzo mira a supportare il processo operativo necessario alla caratterizzazione e alla mappatura del patrimonio culturale sommerso e del suo ambiente mediante un approccio integrato multiscala. Lo scenario prevede di acquisire, aggregare, esporre dati eterogenei frutto di analisi integrate batimetriche multifascio e di dati sismici per lo studio, il monitoraggio e la gestione di risorse culturali e naturali in ambiente subacqueo. Si dovrà garantire l'integrazione di dati batimetrici ad elevata risoluzione e dataset di fotogrammetria digitale subacquea per la produzione di modelli 3D di feature storico-archeologiche sommerse; l'integrazione di dati batimetrici multifascio con dati Lidar in ambiente marino-costiero per il rilevamento di target storico-archeologici all'interfaccia terra-mare. LIDAR è un sensore che rileva la distanza relativa tra il target e il sensore, in abbinamento con una piattaforma che permette la georeferenziazione 3D dei punti. Dovrà essere inoltre garantita l'integrazione di dati sismici e di tomografia elettrica per il riconoscimento e la mappatura di elementi archeologici e topografici sepolti nel primo sottofondo. Si riporta

uno schema di sintesi dell'approccio integrato multi-scala per la caratterizzazione e la mappatura del patrimonio culturale sommerso e del suo ambiente (Figura 3).

Il gruppo di utenti di riferimento è il RES-DATA Lab (https://www.ispc.cnr.it/it_it/2021/11/02/res-data-lab/) dell'Istituto ISPC della sede di Napoli (resdatalab@ispc.cnr.it) che potrà essere utilizzato come stakeholder per l'estrazione dei requisiti funzionali.

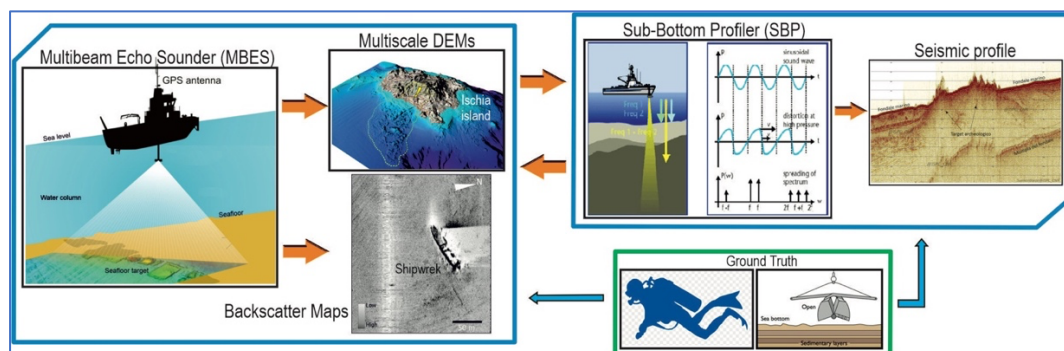


Figura 3 - Fasi e dati dello studio integrato multi-scala del patrimonio culturale sommerso

5) Archeologia industriale

Il caso di utilizzo mira a supportare il processo operativo dedicato agli studi del patrimonio industriale. Il sistema dovrà essere in grado di gestire semanticamente dati eterogenei georeferenziati su mappa e associati ad un bene di archeologia industriale. Lo scenario dovrà considerare i dati pertinenti alle campagne di documentazione grafica (es. stralci di fogli catastali, stralci aerofotogrammetrico, piante da rilievo architettonico, ecc.), documentazione iconografica (foto d'epoca, riproduzioni di medaglie, frontespizi dei disegni di progetti, planimetrie catastali, foto d'epoca), documentazione fotografica, ricostruzioni 3D del monumento oggetto di studio, dati diagnostici derivanti da indagini condotte al fine di accrescerne la conoscenza e supportare la conservazione. Alcuni esempi di dati sono riportati nella figura che segue (Figura 4).

Il gruppo di utenti di riferimento è il gruppo Città e Patrimonio culturale (https://www.ispc.cnr.it/it_it/2021/09/03/cpc-group-citta-e-patrimonio-culturale/) dell'Istituto ISPC della sede di Lecce (cpcgroup@ispc.cnr.it) che potrà essere utilizzato come stakeholder per l'estrazione dei requisiti funzionali.



Mappa del degrado derivante da indagini diagnostiche complementari



Pianta da 3D



Esempio documentazione fotografica

Figura 4 - Esempio di dati gestiti dal gruppo Città e Patrimonio Culturale

6) Studio delle caratteristiche materiali, delle tecniche esecutive e valutazione dello stato di conservazione dei dipinti

Il caso di utilizzo mira a supportare il processo operativo dedicato allo studio integrato dei dipinti, condotto impiegando tecniche diagnostiche complementari non invasive da parte del laboratorio MOLAB di E-RIHS, finalizzate alla caratterizzazione dei materiali impiegati, alla ricostruzione delle tecniche pittoriche e alla valutazione dello stato di conservazione del dipinto. Lo scenario dovrà rappresentare dataset di diagnostica derivanti da diverse tecniche d'indagine (XRF, MIR, microscopia, ecc.), informazioni sugli strumenti impiegati e i settaggi, delle persone e delle istituzioni coinvolte.

Il gruppo di utenti di riferimento è il Laboratorio di Scienza dei materiali del Patrimonio Culturale (https://www.ispc.cnr.it/it_it/2022/12/16/heritage-materials-science/) dell'Istituto ISPC della sede di Firenze (Hermatgroup@ispc.cnr.it) che potrà essere utilizzato come stakeholder per l'estrazione dei requisiti funzionali.

7) Studio di materiali lapidei per la conoscenza e la conservazione del patrimonio culturale

Il caso di utilizzo mira a supportare il processo operativo per gestire dati eterogenei derivanti da indagini condotte con metodi mineralogici, petrografici e fisico/meccanici per lo studio dei materiali costitutivi dei manufatti, l'identificazione della provenienza e delle fonti di approvvigionamento, la ricostruzione delle tecniche di produzione e di lavorazione. I beni oggetto di studio spaziano dall'architettura alla scultura, dalla pittura alla ceramica, dalla produzione del vetro alla metallotecnica. Gli utenti devono poter impiegare workflow personalizzati per il management dei dati.

Il gruppo di utenti di riferimento è il Laboratorio di Approcci e tecnologie innovative per la conservazione del patrimonio culturale (https://www.ispc.cnr.it/it_it/2022/12/17/novel-approaches-and-technologies-for-

[heritage-conservation/](#)) dell'Istituto ISPC della sede di Lecce (nathconlab@ispc.cnr.it) che potrà essere utilizzato come stakeholder per l'estrazione dei requisiti funzionali.

8) Modelli 3D per il Patrimonio Culturale

Il caso di utilizzo mira a supportare il processo operativo dedicato alla gestione del ciclo di vita dei dati necessari alla produzione di una ricostruzione 3D di un bene archeologico (es. reperto, sito, ecc.): dalla campagna di acquisizione dei dati alla ricostruzione virtuale. Il lavoro si compone di due macro-blocchi.

Lo scenario prevede la gestione di file di metadati relativi ai dati dell'acquisizione digitale di Oggetti 3D con differenti tipologie di file (Nuvole di punti, sequenze di foto per la realizzazione di fotogrammetrie, oggetti 3D in differenti formati, texture, file di anteprima, etc..) generati durante la campagna di acquisizione e fornire una modalità guidata per la compilazione e la validazione di tali dati con le caratteristiche standard definite nel profilo METS, per come riportato nelle linee guida della Digital Library (<https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/>)

Il gruppo di utenti di riferimento è il DHILab - Digital Heritage Innovation Lab (https://www.ispc.cnr.it/it_it/2021/06/16/dhilab-digital-heritage-innovation-lab/) dell'Istituto ISPC della sede di Lecce (dhilab@ispc.cnr.it) che potrà essere utilizzato come stakeholder per l'estrazione dei requisiti funzionali.

REQUISITI

Possono inviare il proprio preventivo gli operatori economici in possesso dei:

- requisiti di ordine generale di cui al Capo II, Titolo IV del D.lgs. 36/2023;
- requisiti d'idoneità professionale come specificato all'art. 100, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023: iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o presso i competenti ordini professionali per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto. All'operatore economico di altro Stato membro non residente in Italia è richiesto di dichiarare ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- pregresse e documentate esperienze analoghe anche se non coincidenti con quelle oggetto dell'appalto;
- Requisiti di capacità tecnico-scientifica che dimostri un'approfondita conoscenza, competenze e capacità operative nell'ambito di:
 - Dati e processi di produzione dei dati nel dominio della ricerca scientifica
 - Analisi e modellazione del ciclo di vita dei dati;
 - Modellazione di processi;
 - Metodologie di modellazione dei dati;

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

La Stazione appaltante individuerà l'operatore economico cui eventualmente affidare il servizio con la procedura prevista all'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii. procedendo ad una valutazione comparativa della documentazione prodotta dagli operatori economici, utilizzando i seguenti elementi di valutazione, in ordine decrescente d'importanza:

- la rispondenza della proposta, in termini di caratteristiche/funzionalità tecniche, ai fini del soddisfacimento delle necessità della Stazione Appaltante;
- Pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto dell'appalto ove per analogo si intende "Analisi e modellazione di cicli di vita dei dati";
- Economicità: l'elemento prezzo verrà preso in considerazione laddove le relazioni tecniche vengano considerate sostanzialmente equivalenti da un punto di vista tecnico.

Potranno essere valutate anche soluzioni tecniche diverse, purché considerate equivalenti ai fini della attività di ricerca".

Si procederà all'affidamento della fornitura anche in presenza di un solo preventivo valido, purché ritenuto idoneo.

VALORE DELL'AFFIDAMENTO

La Stazione Appaltante ha stimato per l'affidamento di cui all'oggetto un importo massimo pari ad € 61.475,40 oltre IVA da corrispondere in due tranches: il 30% al completamento della fase A (Servizio di definizione della strategia di ricognizione, acquisizione..), un ulteriore 30% al completamento della fase B (Servizio di ricognizione sistematica, acquisizione, analisi...) e il 40% a saldo, tutti previa emissione di fattura, a seguito di positiva verifica dello stato di completamento delle attività previste.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL PREVENTIVO

Gli operatori economici in possesso dei requisiti sopra indicati potranno inviare il proprio preventivo, corredato della dichiarazione attestante il possesso dei requisiti, entro e non oltre il giorno **1 DICEMBRE 2023** a mezzo PEC all'indirizzo protocollo.ispc@pec.cnr.it indicando nell'oggetto "H2IOSC-LE - SERVIZI DI RICOGNIZIONE ANALISI CLASSIFICAZIONE NORMALIZZAZIONE E INSERIMENTO DEI DATI E DEI PROCESSI OPERATIVI NEL DOMINIO DELL'HS" corredato da idonea relazione tecnica descrittiva della proposta, del Curriculum / Portfolio dell'azienda in cui siano evidenziate le esperienze similari in possesso ed eventuali ulteriori allegati ritenuti utili alla valutazione dell'offerta tecnica;

Il preventivo e la relazione tecnica dovranno essere sottoscritti digitalmente con firma qualificata da un legale rappresentante/procuratore in grado di impegnare l'operatore economico.

Alla comunicazione di manifestazione d'interesse, trasmessa secondo le modalità sopra indicate, dovrà essere allegata anche la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva senza DGUE;
- PassOE (Servizio FVOE, ANAC);

La documentazione trasmessa dovrà essere sottoscritta digitalmente con firma qualificata da un legale rappresentante/procuratore in grado di impegnare l'operatore economico.

INDIVIDUAZIONE DELL'AFFIDATARIO

L'individuazione dell'affidatario sarà operata discrezionalmente dalla Stazione Appaltante, nel caso in cui intenda procedere all'affidamento, a seguito dell'esame dei preventivi, delle relazioni tecniche e del Curriculum / Portfolio dell'Operatore Economico ricevuti entro la scadenza.

Non saranno presi in considerazione preventivi di importo superiore a quanto stimato dalla Stazione Appaltante.

OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

L'operatore economico affidatario sarà tenuto, prima dell'invio della lettera ordine, a fornire la seguente documentazione:

- Patto di integrità;
- Comunicazione cc dedicato ai sensi della Legge 136/2010;
- Dichiarazione obblighi assunzionali;
- Dichiarazione titolare effettivo;
- Dichiarazione assenza conflitto interessi titolare effettivo;
- Dichiarazione DPCM 187 1991;

SUBAPPALTO

Non è consentito il subappalto della prestazione prevalente oggetto dell'affidamento, fermi restando i limiti e le condizioni di ricorso al subappalto per le prestazioni secondarie o accessorie.

CHIARIMENTI

Per eventuali richieste di natura tecnica relative alla fornitura e chiarimenti di natura procedurale/amministrativa l'operatore economico dovrà rivolgersi al referente della Stazione appaltante ISPC Sede Secondaria di Lecce all'indirizzo e-mail: alberto.bucciero@cnr.it entro e non oltre il **29 NOVEMBRE 2023**.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(Ing. Alberto Bucciero)